



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 1903 DEL 22/12/2008

OGGETTO: Approvazione del Disegno Strategico Territoriale (DST) per lo sviluppo sostenibile della Regione Umbria.

		PRESENZE
Lorenzetti Maria Rita	Presidente della Giunta	Assente
Liviantoni Carlo	Vice Presidente della Giunta	Presente
Bottini Lamberto	Componente della Giunta	Presente
Giovannetti Mario	Componente della Giunta	Presente
Mascio Giuseppe	Componente della Giunta	Assente
Prodi Maria	Componente della Giunta	Presente
Riommi Vincenzo	Componente della Giunta	Presente
Rometti Silvano	Componente della Giunta	Presente
Rosi Maurizio	Componente della Giunta	Presente
Stufara Damiano	Componente della Giunta	Presente

Presidente: Carlo Liviantoni

Segretario Verbalizzante: Franco Roberto Maurizio Biti

Efficace dal 12/01/2009

Il funzionario: FIRMATO

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore Lamberto Bottini

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) della dichiarazione del Dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'Assessore, corredati dei pareri e dei visti prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di adottare la nuova versione del Disegno strategico territoriale (DST), unica forma di pianificazione alla scala regionale espressa dalla Regione (insieme al Piano Paesaggistico, secondo quanto stabilito dal Nuovo Codice dei Beni culturali e paesaggistici), quale strumento eminentemente strategico e di indirizzo – quindi necessariamente di tipo selettivo, carattere imprescindibile dell'azione strategica;
- 3) di assumere il sopraddetto DST, quale quadro di riferimento territoriale per lo sviluppo sostenibile e per l'elaborazione dei programmi e dei piani settoriali, da attuare con il contributo degli enti locali che, nella realizzazione dei progetti strategici previsti e nella proposizione di ulteriori proposte coerenti con le grandi opzioni regionali, assumono il ruolo di protagonisti delle politiche territoriali e di sviluppo;
- 4) di prendere atto che il DST:
 - a. si pone come strumento di sussidiarietà orizzontale e verticale per la costruzione di politiche di sviluppo radicate nei territori, rispetto a temi, strumenti e soggetti diversi (regionali e degli Enti locali);
 - b. riveste il ruolo di cerniera nel rapporto tra la dimensione politico-programmatica dello sviluppo ed il governo del territorio, anche attraverso la considerazione del paesaggio come riferimento comune;
 - c. contribuisce all'articolazione e all'integrazione territoriale delle politiche regionali di sviluppo e dei contenuti programmatici del Piano operativo regionale - P.O.R;
 - d. rappresenta il contenuto essenziale programmatico – progettuale delle politiche paesistiche regionali, da articolare e approfondire all'interno del Piano paesaggistico regionale;
 - e. è strumento di governance;
- 5) di stabilire altresì che non appena conclusa la fase di revisione della L.R. 28/95, il DST sostituirà il PUT e rappresenterà quindi l'unica forma di pianificazione alla scala regionale espressa dalla Regione insieme al Piano Paesaggistico, secondo quanto stabilito dal Nuovo Codice dei Beni culturali e paesaggistici;

- 6) di stabilire che il presente atto, comprensivo del testo del Disegno Strategico Territoriale, venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria ad esclusione delle cartografie, di valore illustrativo e descrittivo, che dovranno essere inserite in un apposito compact disk allegato alla pubblicazione e contenente il documento completo del DST.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

f.to Franco Roberto Maurizio Biti

IL PRESIDENTE

f.to Carlo Liviantoni

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione del Disegno Strategico Territoriale (DST) per lo sviluppo sostenibile della Regione Umbria.

Premesso che con atto n. 1615 del 27 settembre 2006, che ha fatto seguito ad un'informativa resa alla Giunta il 18 luglio 2006, è stata adottata una prima versione del "Disegno Strategico Territoriale (DST) per lo sviluppo sostenibile della Regione Umbria" attraverso il quale si è ottemperato a due esigenze fondamentali:

- si è fornito un contributo al Documento Strategico Regionale (DSR) in termini di consapevolezza degli interventi strutturali e funzionali necessari al superamento delle criticità espresse dalla realtà territoriale, dando loro coerenza in una "*visione-guida*";
- si sono impostate le basi per una rivisitazione totale delle previsioni del Piano Urbanistico Territoriale, passando dall'impostazione urbanistica regolativa dell'attuale strumentazione territoriale ad una impostazione strategica orientata allo sviluppo sostenibile dell'Umbria;

Premesso, inoltre, che:

- il "Disegno Strategico Territoriale (DST) per lo sviluppo sostenibile della Regione Umbria" rappresenta la modalità in cui la Regione interpreta il proprio assetto e il proprio funzionamento attuale e indirizza lo sviluppo regionale in direzione di uno scenario complessivo di orientamento e di integrazione delle politiche settoriali e di territorializzazione delle politiche di sviluppo quanto più possibile condiviso da tutti i soggetti in ogni modo coinvolti, primi tra tutti i referenti istituzionali ovvero gli Enti Locali che, con la loro azione di pianificazione, contribuiranno ad articolarlo ed attuarlo;
- con la finalità di definire un quadro essenziale di riferimento per la pianificazione all'interno del territorio regionale, e al contempo per rafforzare il policentrismo, promuovere la formazione e il consolidamento delle reti di città e valorizzare il contributo delle singole realtà territoriali e degli Enti locali, la Regione esprime, all'interno della propria attività di pianificazione, una dimensione eminentemente strategica e di indirizzo, promuovendo momenti di copianificazione come sede per l'integrazione e la declinazione sul territorio delle grandi opzioni, e affidando agli altri Enti locali l'approfondimento, anche in senso localizzativo e regolativo, delle scelte e delle politiche territoriali regionali. Il DST va dunque considerato come quadro di riferimento generale e come momento di avvio di un processo di definizione delle scelte finalizzate alla promozione delle politiche territoriali per lo sviluppo sostenibile della Regione, da precisare e costruire con la collaborazione attiva e la corresponsabilizzazione degli Enti locali;
- il Disegno Strategico Territoriale è fondato su una "visione strategica e integrata del territorio regionale" che risponde ai seguenti criteri:
 1. essere selettiva e forte, ossia definita in base a pochi elementi strutturanti e strategici;
 2. essere capace di "proiettare" l'Umbria all'esterno, in un contesto nazionale ed europeo, grazie alla valorizzazione delle risorse territoriali (in direzione della competizione), e al tempo stesso essere in grado di rispondere alla domanda endogena di trasformazione e valorizzazione del proprio tessuto produttivo e dei valori identitari, favorendo la coesione e l'integrazione territoriale;
 3. essere fortemente radicata nel territorio, nelle sue potenzialità e fornire le metodologie e gli strumenti per territorializzare lo sviluppo;
 ed ha una doppia valenza:
 - a) strategica, in termini di riferimento metodologico e concettuale (l'orientamento delle politiche e delle azioni);
 - b) operativa e strumentale: "il territorio è uno" e, pertanto, è indispensabile disporre di un quadro di riferimento generale per l'armonizzazione delle diverse politiche e degli strumenti che ne conseguono ("coesione strumentale"), tanto più in un territorio

- come quello umbro che dal punto di vista dimensionale, geografico e istituzionale permette più di altri una visione comune;
- il DST, quindi:
 - si pone come strumento di sussidiarietà orizzontale e verticale per la costruzione di politiche di sviluppo radicate nei territori, rispetto a temi, strumenti e soggetti diversi (regionali e degli Enti locali);
 - riveste il ruolo di cerniera nel rapporto tra la dimensione politico-programmatica dello sviluppo ed il governo del territorio, anche attraverso la considerazione del paesaggio come riferimento comune;
 - contribuisce all'articolazione e all'integrazione territoriale delle politiche regionali di sviluppo e dei contenuti programmatici del Piano operativo regionale - P.O.R.;
 - rappresenta il contenuto essenziale programmatico – progettuale delle politiche paesistiche regionali, da articolare e approfondire all'interno del Piano paesaggistico regionale;
 - è strumento di governance;
 - il DST si attua attraverso la definizione di progetti territoriali di sviluppo, di interesse regionale, denominati Progetti strategici territoriali (strategici nelle finalità e nelle procedure e integrati nei contenuti) che costituiscono l'Agenda territoriale regionale. I progetti strategici territoriali:
 - a) riguardano la struttura essenziale del territorio regionale e la loro portata è tale da travalicare i luoghi che li identificano, facendo sì che anche i territori non direttamente citati al loro interno ne risultino comunque coinvolti;
 - b) devono essere intesi come “programmi preliminari”, aperti ad un processo decisionale di condivisione e di integrazione tra i diversi livelli istituzionali, anche in accordo con le previsioni degli strumenti settoriali e le politiche di spesa della Regione;
 - i Progetti strategici territoriali costituiscono il raccordo tra la programmazione economica e la territorializzazione delle scelte per lo sviluppo del territorio. Negli ambiti territoriali indicati il processo di elaborazione di tali progetti potrà assumere la valenza di Progetti Integrati Territoriali (P.I.T.), già previsti dal Programma Operativo Regionale (P.O.R.), determinando il diretto riferimento dei progetti agli assi e alle misure che il P.O.R. individua;
 - il paesaggio è assunto come riferimento essenziale e come obiettivo strategico del DST, oltre che come contenuto specifico della pianificazione paesaggistica. Lo scenario futuro definito dal DST contiene indicazioni fondamentali rispetto alla visione del paesaggio regionale, considerate anche all'interno del processo di formazione del proprio Piano paesaggistico. La Regione, sebbene secondo quanto sancito dal Nuovo Codice sia il soggetto responsabile della Pianificazione paesaggistica regionale, intende promuovere e valorizzare, sia le esperienze di pianificazione paesaggistica di livello provinciale, già consolidate, sia il ruolo dei Comuni nell'approfondimento alla scala locale dei temi del paesaggio, dal punto di vista conoscitivo, delle politiche attive di tutela, conservazione e valorizzazione, della gestione e manutenzione, sostenendo forme di copianificazione a tutte le scale.
 - la Regione nella costruzione del Piano paesaggistico intende promuovere l'attenzione al paesaggio e alla qualità paesaggistica delle trasformazioni territoriali a tutti i livelli istituzionali nonché a tutte le scale, anche attraverso una disciplina di paesaggio che trovi la sua fonte nella pianificazione territoriale-urbanistica delle Province e dei Comuni;

Premesso infine che:

- nell'attuale fase di revisione della L.R. 28/95, si prevede che il DST si sostituisca al PUT e rappresenti l'unica forma di pianificazione alla scala regionale espressa dalla Regione insieme al Piano Paesaggistico, secondo quanto stabilito dal Nuovo Codice dei Beni culturali e paesaggistici.

- **la forma ed i contenuti del DST sono innovativi e profondamente differenti da quelli del PUT.** Diversamente dal PUT, il DST si costituisce in quanto strumento eminentemente strategico e di indirizzo (quindi necessariamente di tipo selettivo, carattere imprescindibile dell'azione strategica) e non di tipo territoriale-urbanistico o localizzativo. Di conseguenza, fermi restando gli obiettivi principali, le linee strategiche e i progetti strategici territoriali espressi al suo interno, il DST si presta ad essere attuato con il contributo degli enti locali che, nella realizzazione dei progetti strategici previsti e nella proposizione di ulteriori proposte coerenti con le grandi opzioni regionali, assumono il ruolo di protagonisti delle politiche territoriali e di sviluppo.
- l'adozione del DST (Disegno Strategico Territoriale) di cui al citato atto n. 1615/2006, così come si evince dal "Documento regionale annuale di programmazione (D.A.P.) 2007-2009" approvato con deliberazione del Consiglio Regionale 20 marzo 2007, n. 125, costituisce approvazione, per la parte programmatica, dei lineamenti del nuovo PUT;

Considerato che:

- a partire dal mese di gennaio del 2007 sono stati effettuati una serie di incontri partecipativi con l'ANCI e con varie amministrazioni comunali quali, ad esempio, quelle dell'area del Trasimeno, dell'Alta Valle del Tevere, del folignate, dello spoletino e del ternano;
- sulla base di tali incontri e di ulteriori verifiche ed elaborazioni compiute dal Gruppo di Lavoro, il DST è stato profondamente innovato ed è stato quindi necessario sottoporlo a nuova adozione ed acquisire il parere del Consiglio delle Autonomie Locali prima della definitiva approvazione;

Ritenuto, quindi, di poter confermare che il Disegno Strategico Territoriale rappresenta una valida occasione per sperimentare forme concrete di valorizzazione del territorio umbro, integrando le finalità della tutela con quelle dello sviluppo e mettendo in atto una nuova strumentazione territoriale e meccanismi di accordo interistituzionale per la condivisione delle scelte che si effettueranno per la promozione delle città, delle infrastrutture e delle risorse ambientali;

Vista la precedente deliberazione atto n. 977 del 28 luglio 2008 con la quale si è provveduto ad adottare una nuova versione del DST conseguentemente ai risultati dei confronti di cui al precedente "Considerato";

Visto il parere favorevole del Consiglio delle Autonomie Locali, richiesto ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 34 del 14 ottobre 1998 con il precedente atto n. 977/2008, espresso nella seduta del 26 novembre 2008 e comunicato con nota prot. n. 372 del 28 novembre 2008;

SI PROPONE

alla Giunta Regionale:

- 1) di adottare la nuova versione del Disegno strategico territoriale (DST), unica forma di pianificazione alla scala regionale espressa dalla Regione (insieme al Piano Paesaggistico, secondo quanto stabilito dal Nuovo Codice dei Beni culturali e paesaggistici), quale strumento eminentemente strategico e di indirizzo – quindi necessariamente di tipo selettivo, carattere imprescindibile dell'azione strategica;
- 2) di assumere il sopraddetto DST, quale quadro di riferimento territoriale per lo sviluppo sostenibile e per l'elaborazione dei programmi e dei piani settoriali, da attuare con il contributo degli enti locali che, nella realizzazione dei progetti strategici previsti e nella proposizione di ulteriori proposte coerenti con le grandi opzioni regionali, assumono il ruolo di protagonisti delle politiche territoriali e di sviluppo;
- 3) di prendere atto che il DST:
 - a. si pone come strumento di sussidiarietà orizzontale e verticale per la costruzione di politiche di sviluppo radicate nei territori, rispetto a temi, strumenti e soggetti diversi (regionali e degli Enti locali);

- b. riveste il ruolo di cerniera nel rapporto tra la dimensione politico-programmatica dello sviluppo ed il governo del territorio, anche attraverso la considerazione del paesaggio come riferimento comune;
 - c. contribuisce all'articolazione e all'integrazione territoriale delle politiche regionali di sviluppo e dei contenuti programmatici del Piano operativo regionale - P.O.R.;
 - d. rappresenta il contenuto essenziale programmatico – progettuale delle politiche paesistiche regionali, da articolare e approfondire all'interno del Piano paesaggistico regionale;
 - e. è strumento di governance;
- 4) di stabilire altresì che nell'attuale fase di revisione della L.R. 28/95, il DST sostituirà il PUT e rappresenta l'unica forma di pianificazione alla scala regionale espressa dalla Regione insieme al Piano Paesaggistico, secondo quanto stabilito dal Nuovo Codice dei Beni culturali e paesaggistici;
- 5) di stabilire che il presente atto, comprensivo del testo del Disegno Strategico Territoriale, venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria ad esclusione delle cartografie, di valore illustrativo e descrittivo, che dovranno essere inserite in un apposito compact disk allegato alla pubblicazione e contenente il documento completo del DST.

Perugia, lì 16/12/2008

L'istruttore
Maurizio Di Cesare

FIRMATO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 16/12/2008

Il responsabile del procedimento
Maurizio Di Cesare

FIRMATO

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;
Visto il documento istruttorio;
Atteso che sull'atto è stato espresso:
- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto e si dichiara che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

Perugia lì 17/12/2008

Il dirigente di Servizio
Nicola Beranzoli

FIRMATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, TERRITORIO E INFRASTRUTTURE

OGGETTO: Approvazione del Disegno Strategico Territoriale (DST) per lo sviluppo sostenibile della Regione Umbria.

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2008, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,

esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, li 18/12/2008

IL DIRETTORE
DOTT. ING. LUCIANO TORTOIOLI

FIRMATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

Assessorato regionale "Tutela e val.ne ambiente, Progr.mi sviluppo sost.le, Prev.ne e protezione inquinamento, smalt.to rifiuti, Difesa del suolo, Ciclo idrico int.ato, cave, miniere e acque min.li, Caccia e pesca, Piano urb.co terr.le e sistema inf.tivo terr.le, Opere pubb.che"

OGGETTO: Approvazione del Disegno Strategico Territoriale (DST) per lo sviluppo sostenibile della Regione Umbria.

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 18/12/2008

Assessore Lamberto Bottini

FIRMATO

Si dichiara il presente atto urgente

Perugia, li

L'Assessore